



Comune di Aprigliano

Provincia di Cosenza

COPIA

Deliberazione del Consiglio Comunale

Delibera n° 46 del 26/11/2024

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE (ART. 243-BIS, D.LGS. N. 267/2000).

L'anno duemilaventiquattro il giorno ventisei del mese di novembre alle ore 17:30 nella preposta sala delle adunanze, alla prima convocazione in sessione straordinaria, il Consiglio si è riunito con la presenza dei Signori:

Carica	Nominativo	Presente
SINDACO	Alessandro Leonardo Porco	
PRESIDENTE	Giuseppe Fabrizio Rende	
CONSIGLIERE	Francesco Tarantino	
CONSIGLIERE	Marcello Misuraca	
CONSIGLIERE	Santo Petrone	
CONSIGLIERE	Roberto Borrelli	
CONSIGLIERE	Marzia Gallucci	
CONSIGLIERE	Clara Folino	
CONSIGLIERE	Andrea Muto	
CONSIGLIERE	Angelo De Paoli	
CONSIGLIERE	Angelo Curcio	

Presenti: 11

Partecipa alla riunione il segretario Comunale Dott. Giampaolo Santopaolo che provvede alla redazione del presente verbale.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Giuseppe Fabrizio Rende nella sua qualità di Presidente

La seduta è Pubblica

Il sindaco illustra il punto.

Interviene il consigliere Andrea Muto, anticipando il voto contrario del Gruppo Consiliare Insieme Si Può, richiedendo di allegare alla presente deliberazione la nota integrale contenente le motivazioni del voto, per farne parte integrale e sostanziale dell'atto deliberativo.

Non ci sono altri interventi e si procede alla votazione per come segue:

Consiglieri presenti: 11 Consiglieri assenti: nessuno

Consiglieri Votanti: 11 Consiglieri astenuti: nessuno

Voti favorevoli: 08 Voti contrari: 03 (Muto, Curcio, De Paoli)

Il Consiglio comunale, inoltre, esprime identica votazione sulla immediata eseguibilità. Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

che in data 13/08/2024 con deliberazione n. 34 del Consiglio comunale è stato approvato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis, c. 1, D.Lgs. 267/2000

che la suddetta deliberazione è stata trasmessa, entro i termini di legge, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti per la Regione Calabria e al Ministero dell'Interno - Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per la Finanza Locale;

che non è stata fatta richiesta di accesso al fondo di rotazione per la stabilità finanziaria degli enti locali ai sensi dell'art. 243-ter, D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e del D.M. Ministero dell'Interno 11 gennaio

Considerato che nella suddetta deliberazione è stata illustrata la grave situazione finanziaria in cui versa il Comune, manifestatasi nei seguenti modi:

con l'emersione di debiti fuori bilancio per € 1.183.504,51;

disavanzo d'amministrazione al 31/12/2014 ai sensi dell'art. 188 TUEL non precedentemente ripianato di € 609.784,83

Vista la deliberazione della Corte dei conti - Sezione delle Autonomie n. 5/2018 con la quale sono state approvate le linee guida per l'esame e la redazione dei piani di riequilibrio finanziario pluriennale che impongono, quale presupposto necessario per accedere alla procedura in esame, l'approvazione, nei termini di legge, del rendiconto della gestione e del bilancio di previsione.

Preso atto che, a seguito di istruttoria per la redazione del PRFP ai sensi dell'art. 243bis del TUEL, l'ufficio finanziario con nota n. del 06/08/2024, ha provveduto ad effettuare una ricognizione complessiva della massa passiva da inserire nel PRFP in approvazione, dalla quale è emersa la seguente massa passiva da dover finanziare nel Piano:

1. debiti fuori bilancio da riconoscere per complessivi euro 1.129.570,09, di cui euro 46.437,68 trovano copertura nell'esercizio 2024 del bilancio 2024/2026, mentre la restante parte pari a euro 1.083.132,41 troverà copertura nel piano di riequilibrio quindicennale con accordi di rateazione sottoscritti con creditori dell'Ente;
2. disavanzo di amministrazione per complessivi euro 2.757.581,65 composto:
 - a. euro 714.864,38 disavanzo residuo da riaccantonamento straordinario dei residui il cui ammortamento è trentennale ai sensi del d.m. 2 aprile 2015;
 - b. euro 364.440,64 disavanzo da maggior accantonamento a FAL il cui ammortamento è decennale ai sensi dell'art. 52 del D.L. 73/2021;
 - c. euro 1.678.276,63 disavanzo ordinario da ripianare nell'intera durata del PRFP;
3. accantonamento per passività potenziali e contenzioso in essere quantificato in euro 599.527,50

Rilevato altresì che le componenti di cui ai punti 1 e 3 dell'elenco che precede trovano copertura nelle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 quale allegato obbligatorio al bilancio di previsione 2025/2027 e pertanto concorrono alla determinazione della massa passiva quale estradeficit;

Dato atto che, in ossequio a quanto indicato dalla Corte dei conti, con deliberazione di Giunta comunale n. 102 in data 22/11/2024 è stato approvato lo schema di bilancio di previsione finanziario 2025-2027, inclusi gli allegati obbligatoriamente previsti per legge;

Visto l'art. 243-bis, c. 6, TUEL, il quale si dispone che " *il piano di riequilibrio finanziario pluriennale deve tenere conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate* e deve comunque contenere:

- le eventuali misure correttive adottate dall'ente locale, in considerazione dei comportamenti difforni dalla sana gestione finanziaria e del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno, accertate dalla competente sezione regionale della Corte dei conti;

- la puntuale ricognizione, con relativa quantificazione, dei fattori di squilibrio rilevati, del disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato e di eventuali debiti fuori bilancio;

- l'individuazione, con relative quantificazioni e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il

finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo di 10 anni a partire da quello in corso;

- l'indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci di previsione per il finanziamento dei debiti fuori bilanci o;

Visto l'art. 243-bis, comma 7, TUEL, che dispone: "Ai fini della predisposizione del piano, l'Ente è tenuto ad effettuare una ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194" e che lo stesso comma precisa che "per il finanziamento dei debiti fuori bilancio l'Ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata massima degli anni del piano di riequilibrio, compreso quello in corso, convenuto con i creditori".

Visto che, in base all'art. 243 bis, comma 8, del TUEL "al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'Ente:

- a) può deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente;
- b) è soggetto ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi, di cui all'art. 243 comma 2 ed è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) del medesimo art. 243 comma 2
- c) è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto;
- d) è soggetto al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'art. 243 comma 1;
- e) è tenuto ad effettuare una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione, nonché una sistematica attività di accertamento delle posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio e dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche ad esse sottostanti ed una verifica della consistenza ed integrale ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazione;
- f) è tenuto ad effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa, nonché una verifica e relativa valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'ente e della situazione di tutti gli organismi e delle società partecipate e dei relativi costi e oneri comunque a carico del bilancio dell'ente;
- g) può procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'art. 204, comma 1, previsti dalla legislazione vigente, nonché accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'art. 243-ter, a condizione che si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista dalla lettera a), che abbia previsto l'impegno ad alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali dell'ente e che abbia provveduto alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'art. 259, comma 6, fermo restando che la stessa non può essere variata in aumento per la durata del piano di riequilibrio;

Presoatto che nel piano viene data specifica ed esplicita attuazione alle suddette disposizioni;

Visto l'art. 243-bis, c. 9, TUEL che prescrive, "in caso di accesso al Fondo di rotazione di cui all'articolo 243-ter", che "l'Ente deve adottare entro il termine dell'esercizio finanziario le seguenti misure di riequilibrio della parte corrente del bilancio.

- a) a decorrere dall'esercizio finanziario successivo, riduzione delle spese di personale, da realizzare in particolare attraverso l'eliminazione dai fondi per il finanziamento della retribuzione accessoria del personale dirigente e di quello del comparto, delle risorse di cui agli artt. 15, comma 5 e 26, comma 3 dei Contratti collettivi nazionali di lavoro del 1° aprile 1999 (comparto) e del 23 dicembre 1999 (dirigenza), per la quota non connessa all'effettivo incremento delle dotazioni organiche;
- b) entro il termine di un quinquennio, riduzione almeno del 10 per cento delle spese per acquisti di beni e prestazioni di servizi di cui al macroaggregato 03 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie. Ai fini del computo della percentuale di riduzione, dalla base di calcolo sono esclusi gli stanziamenti destinati:
 - 1) alla copertura dei costi di gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
 - 2) alla copertura dei costi di gestione del servizio di acquedotto;
 - 3) al servizio di trasporto pubblico locale;
 - 4) al servizio di illuminazione pubblica;
 - 5) al finanziamento delle spese relative all'accoglienza, su disposizione della competente autorità giudiziaria, di minori in strutture protette in regime di convitto e semiconvitto;
- c) entro il termine di un quinquennio, riduzione almeno del 25 per cento delle spese per trasferimenti di cui al macroaggregato 04 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie. Ai fini del computo della percentuale di riduzione, dalla base di calcolo sono escluse le somme relative a trasferimenti destinati ad altri livelli istituzionali, a enti, agenzie o fondazioni lirico-sinfoniche;
c-bis) ferma restando l'obbligatorietà delle riduzioni indicate nelle lettere b) e c), l'ente locale ha facoltà di procedere a compensazioni, in valore assoluto e mantenendo la piena equivalenza delle somme, tra importi di spesa corrente, ad eccezione della spesa per il personale e ferme restando le esclusioni di cui alle medesime lettere b) e c) del presente comma. Tali compensazioni sono puntualmente evidenziate nel piano di riequilibrio approvato;
- d) blocco dell'indebitamento, fatto salvo quanto previsto dal primo periodo del comma 8, lettera g), per i soli mutui connessi alla copertura di debiti fuori bilancio pregressi;"

Rilevato inoltre che, già a partire dall'esercizio finanziario in corso, si è proceduto ad una revisione delle entrate e delle spese correnti e in conto capitale osservando i principi contabili generali e applicati allegati al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Considerato che a tale proposito sono state formulate previsioni di bilancio prudenziali per scongiurare che la sottostima delle spese e la sovrastima delle entrate, iscritte nel documento contabile di programmazione, possano inquinare il risultato di

amministrazione, compromettendo il riequilibrio finanziario della gestione corrente e in conto capitale dell'ente;

Considerato inoltre che in tale ottica, anche nella redazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, si è optato per una prudentiale iscrizione delle entrate che ha considerato solo le maggiori risorse che possono contribuire al riassorbimento dell'esposizione finanziaria nell'arco temporale previsto dal piano;

Rilevato che dall'esame e dalle verifiche effettuate dal servizio finanziario-contabile in collaborazione con gli altri servizi comunali è emerso che i debiti fuori bilancio riconosciuti e quelli rilevati e riconoscibili ai sensi dell'articolo 194 del D.Lgs n. 267/2000 sono riconducibili anche a spese in conto capitale per il finanziamento delle quali si prevede il ricorso all'assunzione di un mutuo passivo decennale, in deroga ai limiti di cui all'art. 204, secondo quanto previsto dall'articolo 243-bis al comma 8 lettera g) e al comma 9 lettera d);

Considerato dunque che si propone una manovra di riequilibrio finanziario pluriennale, per il periodo 2025-2039, di € 1.678.276,63 che prevede, nel piano, il riassorbimento del **20%** dell'esposizione debitoria già dal primo triennio attraverso:

- la manovra tariffaria sui tributi e sulle entrate proprie;
- la manovra di revisione della spesa corrente;
- l'assunzione di un mutuo passivo decennale in deroga ai limiti imposti dall'art. 204, TUEL;
- la previsione in misura contenuta del ricorso alle procedure di dismissione e valorizzazione del patrimonio immobiliare disponibile;

Considerato inoltre che, per il conseguimento dell'avanzo corrente nel bilancio comunale, è stata attivata, nella parte corrente del bilancio, una manovra strutturale, che si propone di incidere sul recupero delle entrate proprie oltre che sulle inefficienze e sugli sprechi, mantenendo e migliorando il livello dei servizi forniti, dettagliando ampiamente la stessa manovra nel piano di riequilibrio e nella relazione allegata;

Preso atto che, in merito al contenimento delle spese, questa gestione, nel corso del 2025, come già ampiamente evidenziato nella deliberazione di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ha avviato diverse iniziative finalizzate al riequilibrio della gestione e, in tal senso, tra le maggiori azioni poste in essere si rilevano:

- Aumento dell'addizionale comunale all'irpef
- Aumento dell'IMU
- Riduzione della spesa corrente
- Sottoscrizione di accordi con i creditori per l'abbattimento della sorte capitale dei debiti fuori bilancio;

Preso atto, inoltre, che ai sensi dell'art. 243-bis, c. 8 lettera e), il dirigente del settore finanziario e contabile, in collaborazione con i competenti dirigenti di settore, con propria determinazione n. 509 del 11/11/2024 ha effettuato l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, con la contestuale iscrizione dei residui attivi di dubbia esigibilità lita' nel conto del patrimonio;

Preso atto che per alcuni debiti è stato richiesto di definire la rateizzazione in più annualità, come previsto dall'art. 243-bis comma 7 del D.Lgs. 267/2000 e in esecuzione delle modalità di applicazione del Decreto MEF 12 giugno 2019, per accrescerne la sostenibilità degli oneri nel bilancio;

Preso atto che l'ente nell'esercizio finanziario 2024 ha rispettato il pareggio di bilancio e che, relativamente all'anno in esame, è stata trasmessa la certificazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Considerato che saranno prese, anche in ordine alle partecipazioni comunali, tutte le iniziative ritenute utili anche in relazione al quadro normativo di riferimento e alla sua evoluzione;

Ritenuto di dover attivare, per il tramite del servizio di controllo interno e di gestione, un costante monitoraggio delle misure programmate nella manovra di riequilibrio pluriennale attraverso verifiche periodiche aggiuntive a quelle già imposte dall'attuale normativa;

Considerato che la procedura di cui al comma 5 dell'art. 243-bis del TUEL prevede testualmente che " *Il consiglio dell'ente locale, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di esecutività della delibera di cui al comma 1, delibera un piano di riequilibrio finanziario pluriennale di durata compresa tra quattro e venti anni, compreso quello in corso corredato del parere dell'organo di revisione economico finanziario* ";

Rilevato che la durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale è determinata sulla base del rapporto tra le passività da ripianare nel medesimo e l'ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa del rendiconto dell'anno precedente a quello di deliberazione del ricorso alla procedura di riequilibrio o dell'ultimo rendiconto approvato, secondo la seguente tabella:

Rapporto passività/impegni di cui al titolo I	Durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale
Fino al 20 per cento	4 anni

Superiore al 20 per cento e fino al 60 per cento	10anni
Superiore al 60 per cento e fino al 100 per cento per i comuni fino a 60.000 abitanti	15anni
Oltre il 60 per cento per i comuni con popolazione superiore a 60.000 abitanti e oltre il 100 per cento per tutti gli altri comuni	20anni

Rilevato che la durata massima del piano di riequilibrio potrà essere il seguente:

DURATA MASSIMA DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO	
Massa passiva (quota Disavanzo 2024)	1.678.276,03
Massa Passiva (Quota debiti fuori bilancio finanziati 2024)	46.437,68
Totale Massa Passiva FRFP	1.724.713,71
Impegni spesa Titolo I° - Rendiconto di Gestione 2023	€ 2.105.528,31
Rapporto massa passiva / Impegni spesa titolo I	81,91%
Durata massima del piano di riequilibrio finanziario in anni	15

Considerato che il suddetto piano di riequilibrio, ai sensi dell'articolo 243-quater, va trasmesso entro dieci giorni dalla data di approvazione della deliberazione alla competente Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Calabria e al Ministero dell'Interno-Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali -Direzione Centrale per la Finanza Locale;

Preso atto che il piano di riequilibrio finanziario, redatto in base alle linee guida approvate dalla Corte dei conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 5/2018 è riportato nell'allegato 1 della presente proposta di deliberazione;

Ritenuto di provvedere in merito;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

del responsabile del servizio finanziario;

dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 243-bis, comma 5, del d.Lgs n. 267/2000

Visto il d.Lgs n. 267/2000

Visto il d.Lgs n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

DELIBERA

- DI APPROVARE** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, redatto in base alle linee guida della Corte dei conti e la relazione predisposta dal settore finanziario e contabile di cui all'allegato "A", il cui contenuto fa parte integrante e sostanziale della presente proposta, avente per oggetto le misure da adottare ai sensi e per gli effetti dell'art. 243-bis, comma 8 e 9 del TUEL, in ordine al prefissato graduale riequilibrio-finanziario per tutto il periodo 2025-2039;
- DI SUBORDINARE** il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, censiti dai settori comunali e riconoscibili, ad avvenuta approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, previa attivazione e previo avvio delle procedure transattive con i creditori, per la conseguente proposta di riduzione e/o di rateizzazione del debito;
- DI DISPORRE** che il settore economico - finanziario e il servizio di controllo interno e di gestione procedano al monitoraggio trimestrale delle misure di salvaguardia previste nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale attraverso una relazione e *report* periodici che dovranno essere trasmessi, entro 30 giorni dalla chiusura del semestre, alla Giunta comunale e all'Organo di revisione contabile dell'ente;
- DI INVARE** la deliberazione alla Corte dei conti - Sezione Regionale di Controllo per la Regione CALABRIA e al Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale per la finanza locale, unitamente al piano pluriennale di riequilibrio finanziario e agli annessi allegati.

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs n. 267/2000.

Pareri sulla proposta di deliberazione (art. 49 D.L.vo 18/08/2000 n° 267)

PER LA REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere FAVOREVOLE

Data 26/11/2024

UFFICIO

Il Responsabile del Servizio

dott.ssa Scanga Floriana

F.to

PER LA REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere FAVOREVOLE

UFFICIO DI RAGIONERIA

Il Responsabile del Servizio

dott.ssa Floriana Scanga

F.to

Visto se ne attesta la copertura finanziaria (art. 153, comma 5)

Il relativo impegno di spesa, per complessivi € viene annotato sul Capitolo Codice

Il Responsabile del Servizio Finanziario

dott.ssa Floriana Scanga

F.to

Data 26/11/2024

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Segretario Comunale

F.to

Dott. Giampaolo Santopaolo

Il Presidente

F.to

Giuseppe Fabrizio Rende

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line addì 29/11/2024 e vi resterà affissa per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, 1° comma del D.Lgs 18/08/2000 n° 167.

N° del 29/11/2024

L'incaricato del Servizio

Il Segretario Comunale

F.to

Dott. Giampaolo Santopaolo

La suestesa deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile e divenuta esecutiva (art. 134, comma 4, D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000)

è divenuta esecutiva trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 4, D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000)

Data: 0

Il Segretario Comunale

F.to

Dott. Giampaolo Santopaolo

E' copia conforme all'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio.



Il Segretario Comunale
Dott. Giampaolo Santopaolo